

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 195 Genova, giovedì 17 marzo 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL SUD SUDAN ED IL PROGETTO DEL COORDINAMENTO ENTI SOLIDALI A RUMBEK, CESAR ONLUS

Dopo il successo del sì al referendum sulla secessione, appena tenutosi, il Sud Sudan si prepara ad affrontare, oggi, la sua sfida più difficile: costruire un paese nuovo.

Un momento atteso come vera liberazione da un popolo oppresso da secoli e ferito da una lunga e tragica guerra civile; difficile, soprattutto per l'assoluta mancanza di sviluppo e per l'immensa povertà del sud Sudan.

Le grandi prospettive che si aprono con la nascita di un nuovo stato richiedono un impegno serio da parte non solo delle diverse popolazioni del sud, in particolare delle donne, protagoniste fin dall'inizio del grande passaggio storico ma, anche e soprattutto, della società civile internazionale chiamata a so-

stenere uno sviluppo, economico e sociale, reale e sostenibile nonché la nascita di una nazione libera e indipendente.

Un processo che ha bisogno prima di tutto dell'educazione delle masse e più in generale della formazione di una nuova e capace classe dirigente. Solo con una seria educazione sarà possibile rendere reale la crescita sociale ed economica del paese.

L'Associazione Genova con l'Africa Onlus opera da anni al fianco dell'Associazione Cesar Onlus, il Coordinamento degli Enti Solidali A Rumbek e della Diocesi di Rumbek, guidata da mons. Cesare Mazzolari, missionario comboniano che, oltre a sostenere le popolazioni sud sudanesi e promuovere in ogni sua forma lo sviluppo sociale, culturale ed economico dei terri-

tori del Sud Sudan, ha l'obiettivo prioritario di favorirne la crescita autonoma e indipendente.

La presenza ed il forte carisma di padre Cesare, guida della diocesi da oltre 30 anni e che è stato tra i più attivi protagonisti dei processi di pace del paese, ed il profondo legame che le associazioni hanno creato negli anni con le popolazioni locali è stato determinante nell'accogliere l'accorata richiesta di un gruppo di donne di Rumbek, scese in piazza nel 2009 per sottolineare l'esigenza di una vera istruzione come chiave dello sviluppo.

Concentrare il proprio impegno su un grande obiettivo, strategico: la creazione e lo sviluppo di un vero e proprio sistema educativo del Sud Sudan che possa garantire in pochi anni un'ampia scolarizzazione di base di tutto il paese.

Per raggiungere questo obiettivo strategico, Cesar e le associazioni con cui collabora, hanno dato vita al progetto di costruzione del Teachers Training Center, ovvero Centro di Formazione per insegnanti a Cuiebet, nella contea di Rumbek, il primo nel Sud Sudan. Un vero e proprio Istituto magistrale che ogni anno formerà 30 docenti qualificati, che a loro

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Il Sud Sudan ed il progetto del coordinamento	1	'Ndrangheta made in Germany	9
I Martedì de "A Compagna"	2	"Se lo vuoi ... tutto è possibile"	10
Momenti Jazz	3	"Sei tu che lavori dove vivo io"	11
Grida che non sempre riusciamo a cogliere	4	Un ponte tra carcere e territorio	12
"Bambini non nati"	5	Corso interfacoltà: Informazione e Diritti Umani	13
Museo delle contadinerie e della cultura materiale	6	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Jazzlighthouse: Vassilis Tsabropoulos	6	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
Africa malata	7	Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org	
A.B.E.O.: "Un uovo di Pasqua pieno di solidarietà"	8		

(Continua da pagina 1)

volta potranno dare un'istruzione di base completa ad oltre 5.000 bambini nell'arco dei primi 5 anni di attività.

Salvare l'Africa con l'Africa: è questo il senso del progetto della Scuola di Cuiebet. Un concreto investimento nella formazione ed educazione delle nuove generazioni per andare oltre la guerra e la povertà.

E' importante capire, oggi per domani, che è basilare muovere i primi passi verso un futuro costruito non più sugli aiuti e i progetti di sostegno internazionali ma sulle capacità, l'intelligenza e l'autonomia degli uomini e delle donne sudanesi.

"... il cammino più affidabile per formare una nazione stabile, è l'educazione della sua gente", ama dire mons. Mazzolari nei suoi interventi.

Per informazioni sul progetto della scuola www.progettoscuola.ces

arsudan.org

Il progetto, accompagnato e supportato da iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia, ha portato all'attivazione di una fitta rete di sostenitori e volontari su tutto il territorio con l'adesione di migliaia di cittadini che già hanno scelto di sostenere la costruzione della scuola.

Claudia Gerini è la madrina del progetto e l'entusiasta testimonial delle campagne a suo favore.

In particolare, quest'anno, Cesar e Genova con l'Africa hanno ideato il Concorso "Aggiungi un posto in classe, c'è un compagno in più". Il progetto, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, è promosso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e Rai Educational e coinvolge oltre 6.000 studenti delle scuole italiane.

Obiettivo del concorso, rivolto ai giovani per realizzare una o più opere

artistiche che rappresentino e racchiudano i temi proposti dal progetto in Sudan, è quello di promuovere negli studenti italiani una profonda riflessione sul valore della educazione e sull'importanza dello studio, stimolando la loro creatività e fantasia per sollecitare una diversa "cultura del dono", attraverso il confronto con realtà e culture lontane, in cammino verso un percorso di appartenenza alla cittadinanza mondiale.

Sono molte le scuole e gli insegnanti che già oggi, infatti, hanno scelto di proseguire la collaborazione partecipando direttamente al progetto di crescita di un sistema educativo in Sud Sudan attraverso attività finalizzate direttamente al suo sviluppo. (Potete trovare informazioni sul concorso andando su www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org) Sono tante le iniziative, che già oggi hanno spin-

to migliaia di persone a sostenere la scuola di Cuiebet. E' un aiuto importante, che avvicinerà il futuro dell'Africa alla pace e alla solidarietà nel mondo.

Ciascuno di noi può agire anche con un piccolo gesto come il 5x1000.

Il codice fiscale di Cesar è 98092000177

Non dimenticatelo. Siate autori di pace, regalate un futuro migliore ai bambini e alle bambine del nuovo sud Sudan.

Sede legale

Via della Colletta
22/6

16011 Arenzano
WWW.GENOVAC
ONLAFRICA.ORG

Presidente
Valentina

Tamburro

email:

valentinata@alice
.it

cell.3477232097

I MARTEDÌ DE A COMPAGNA

Si ha il piacere di informare che nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da oltre trent'anni, il XXII appuntamento del ciclo 2011 avrà come titolo "Breve storia

dell'aeronautica genovese", dalle mongolfiere all'aeroplano, con aneddoti e curiosità, a cura di Francesco Pittaluga.

La conferenza si terrà Martedì **22 marzo** alle ore 17,00 a Palazzo Ducale Sala Francesco Borlandi - Società Ligure di Storia Patria da P.zza De Ferrari, Genova, atrio primo loggiato, piano terra. Ingresso Libero

Aprirà l'intervento un prologo in Genovese a cura dell'attrice Maria Vietz.

"La nostra aeronautica è stata straordinaria e può costituire un percorso narrativo insolito, una rotta aerea che ci porti a conoscere meglio la storia di Genova, abbinando studi accurati a fatti curiosi. Il racconto di un prossimo passato è un ottimo mezzo per avvicinare e responsabilizzare le generazioni, grazie a un tema attraente come il volo. Quando la storia si fa racconto diventa coinvolgente: la curiosità si sposa all'attenzione di chi ne sa, di chi c'era, di chi non ne sa, di chi neppure c'era. Francesco Pittaluga, laureato in ingegneria aeronautica e geografia, oggi consu-

lente per Alitalia ed altri enti, è un "tecnico umanista" che ama definirsi innanzi tutto socio de A Compagna."

*Marcella Rossi
Patrone, console programmatrice de I Martedì*

Per programmi segui il link <http://www.acompagna.org/rt/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link <http://www.acompagna.org/rt/index.htm>

Lo speciale video su I Martedì è su www.conosceregenova.it, la sezione di riferimento è cultura/associazioni/a compagna (link in alto).



TEATRO NUOVO TORINO
16 aprile 2011
Sabato ore 21

30 ANNI cifa ONLUS
for children

Jazz Ballet
Adriana Cava
Jazz Ballet

presentano

MOMENTI JAZZ

Una prestigiosa serata di danza e solidarietà per aiutare i bambini del Perù

Ospiti d'onore:
Fabrizio Voghera
(da Notre Dame de Paris e Giulietta e Romeo)
e Laura Ruocco




Coreografie:
Adriana Cava,
André De La Roche, Vinicio Mainini

La Compagnia:
Alberghini Elisa, Bidola Elena,
Biscaccia Carrara Greta,
Ciaccio Alessio, Dalfomo Cristian,
Donadon Alessio, Ferrero Erika,
Galardi Francesca, Mancini Gianni,
Milanesio Erika, Roi Francesca,
Scudieri Enzo, Valla Federica,
Vittone Giancarlo.

Ligh Design:
Enzo Gallo

Costumi:
Loredana Capogreco,
Cicci Mura, Tiziana Ronco

In collaborazione con:





BIGLIETTERIA
TEATRO NUOVO TORINO, Corso Massimo D'Azeglio 17 - da lunedì a venerdì ore 10-21 - sabato ore 10-19, tel. 011 6500205
fax 011 6500206 - www.teatronuovo.torino.it
CIFA ONLUS, via Ugo Foscolo 3 - dal lunedì al venerdì ore 9-18, tel. 011 5063048 - fax 011 4338029, eventi@cifaong.it

Cifa Onlus e Adriana Cava Jazz Ballet presentano **MOMENTI JAZZ**. Ospiti d'onore: Laura Ruocco - Fabrizio Voghera. Musiche: D. Brubeck, Feliciano, Coleman, Glass, F. Mercury. Coreografie: Adriana Cava, André De La Roche, Vinicio Mainini. Andrà in scena sabato 16 aprile 2011 presso il Teatro Nuovo di Torino. **Momenti Jazz**, spettacolo di musica, danza e **solidarietà a favore dei bambini peruviani in condizione di povertà sostenuti da Cifa Onlus.**

Sul palcoscenico del Teatro Nuovo si alterano artisti di fama internazionale come Laura Ruocco,

interprete di numerose commedie musicali, di Pietro Garinei e di Fabrizio Voghera, protagonista di Notre Dame de Paris e Giulietta e Romeo di Riccardo Cocciante. La magia e la spettacolarità della danza è affidata invece ai ballerini della Compagnia Adriana Cava Jazz Ballet. Il talento degli "ospiti" arricchirà la dimensione artistica della compagnia, proponendo un itinerario fondato sull'armonia delle voci e dei corpi in movimento. Le storie che prendono vita sono legate alla passione, all'amore, alla gioia, alla spiritualità. Tutte queste atmosfere mettono in evidenza coreografie eleganti ed irruenti.

Tra i brani presentati ricordiamo, tratto da "Moulin Rouge", il tango di Roxanne, il famosissimo All that jazz, Take five su musiche di Dave Brubeck, Fever, Your song. Nella serata saranno proposti due balletti creati da due coreografi di grande talento come André de la Roche e Vinicio Mainini: la collaborazione di questi artisti con Adriana Cava ha permesso lo sviluppo e la creazione di un nuovo repertorio della compagnia.

I proventi della serata andranno a favore di più di 600 bambini che frequentano 6 differenti scuole nelle regioni di Lima, Puno e Cajamarca, e dei loro educatori. Più del 75% della popolazione che abita nella Regione di Cajamarca vive in una situazione di estrema povertà, e la denutrizione infantile è assai diffusa. A Puno, regione situata a 4000 metri di altitudine, la durezza del clima mette in seria difficoltà le famiglie più indigenti. A Lima, infine, concentrati nei quartieri più poveri del "cono nord" e del "cono sud", 2000 bambini sono esposti al rischio delle peggiori forme di sfruttamento e di violenza, poiché le famiglie da cui provengono non hanno i mezzi economici per garantirne la corretta alimentazione, la salute e l'educazione.

Il progetto di Cifa Onlus è volto a garantire i diritti fondamentali di molti di questi bambini. Con il nostro aiuto, i beneficiari del progetto riceveranno un pieno sostegno alimentare nelle mense scolastiche e un'assistenza sanitaria costante, oltre ad una fornitura

Contatti:
Daniele De Florio
Comunicazione e redazione web
Tel. 011 5063048
deflorio@cifaong.it
www.cifaong.it

del materiale scolastico necessario per garantire il loro percorso didattico. Potranno inoltre usufruire di consultori psicologici interni alle scuole e di un servizio di defensoria, per segnalare violazioni dei loro diritti ed eventuali abusi.

CIFA Onlus è una ong nata nel 1980 a Torino, impegnata a tutelare i diritti fondamentali dei bambini del mondo, così come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, con gli strumenti della cooperazione allo sviluppo, dell'adozione internazionale e della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Biglietteria:

I biglietti sono acquistabili presso la sede di Cifa Onlus a Torino, in via Ugo Foscolo 3 (quartiere di San Salvario), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Per informazioni e prenotazioni scrivere a eventi@cifaong.it oppure telefonare allo 011 5063048. **Costi:**

Intero (primo e secondo settore) - 25 euro
Terzo settore e "speciale scuole danza" - 16 euro
Under 26/ Over 60 - 22 euro

Bambini fino ai 12 anni - 10 euro

Accredito giornalisti: Scrivere entro e non oltre il 31 marzo 2011 a press@cifaong.it

GRIDA CHE NON SEMPRE RIUSCIAMO A COGLIERE

di Vincenzo Andraous

A frequentare gli spazi e le strutture della comunità terapeutica e di servizio Casa del Giovane, c'è la possibilità di fare i conti per intero con il disagio dilagante nel nostro paese, con quanto piega ed a volte spezza il futuro dei più giovani, fino a rendere quasi disumano lo sforzo per raggiungere la più dovuta delle speranze, una vita equilibrata e decorosa.

Nei piccoli sentieri, nei laboratori del lavoro, nelle stanze del dialogo e dello studio, tante persone stanno insieme, per affrontare senza paura l'insidia delle rese assai più facili della lotta, della vita disperata perché mai del tutto vissuta.

Uomini e donne, uno di fronte all'altro, senza più filo spinato a mordere la carne e il cuore, a guardarsi negli occhi, dentro la fatica non certo di

vivere, ma nell'impegno a ri-trovare e mantenere equilibrio e dignità, amore e stima per se stessi e per chi c'è intorno, anche là dove lo sguardo muore.

Non è semplice accorgersi del rifiuto che proviene dai nostri figli, prendere atto della perdita a cui si è destinati, non è facile davvero comprendere il disagio che buca ogni logica, siamo tartassati da un riduzionismo irresponsabile, diventiamo soggetti passivi, oppressi dal conflitto quotidiano proveniente dalla comunicazione che ci è data in eredità, tra ciò che è vero e ciò che è falso, nel frattempo i più giovani sbandano, qualche volta ci sfiorano, ma non ci chiamano, noi rimaniamo prigionieri di una incredibilità, che invece è la realtà della logica dei conti, dunque la meno accettabile.

Droga, alcol, violenza, un fenomeno che non è più sottotraccia, né può restare un prurito sottopelle, occorre farci i conti con questo mostro multidimensionale che opera senza sosta per depre-dare le nostre vulnerabilità, e ci impedisce di crescere, pensare, agire, ci obbliga a stare supini nelle nostre codardie socialmente inutili.

Ciò che ci viene incontro da una società sopita e indifferente, è uno stile di vita che non ha in dote il cambiamento, ma le tragedie che derivano da una umanità appena nata è già scossa alle fondamenta, costretta a sbattere addosso alla sofferenza, con i polsi legati e privati del coraggio necessario a ogni libertà, per diventare testimonianza nei confronti dei limiti e dei sacrifici che cui siamo chiamati a onorare.

In questa comunità, dentro al dolore mai insonorizzato come quell'altro che straripa malamente in un carcere, non ci sono ferite da costringere all'invisibilità, è invece necessario sentirci più responsabili, meno mimetizzati nel malessere che assale alle spalle i tanti professionisti di domani.

Per comunicare
con l'autore:
tel.
038 23814417
e-mail
crisecris@interfre
e.it
—oooOooo—
Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà, 23
- 27100 Pavia -
Tel.
0382.3814551 -
Fax 0382.29630 -
cdg@cdg.it

La droga circola a scuola, a casa, nei luoghi di lavoro, di svago, non fa sforzi per nascondersi, non solleva troppe proteste, poco importa se è transitata da un'istanza protestataria a un'altra più miserabilmente truffaldina, tanto da diventare una bugia colossale che spaccia la roba da calare giù per una delle più ambite libertà.

Alla Casa del Giovane ragazzi sopravvissuti a una vita piccola per approdare a una vita grande, il male preso di petto, il bene a volte in difficoltà, le ginocchia sbucciate, i sentimenti in apnea, c'è vita di salita nelle scelte di riscatto e di amore, c'è vita di discesa in chi non guarda solamente al traguardo della risalita, alla recidiva da svuotare di ogni più cinico automatismo, ma al grido che non sempre riusciamo a cogliere.



"Bambini non nati"

Dal 25 al 27 marzo presso il Pontificio Ateneo Regina Apostolorum ³Bambini non nati², a Roma un convegno teologico-giuridico Attesi gli interventi di monsignor Zygmunt Zimowski, del cardinale Elio Sgreccia e di Jorge Serrano Limon «Dov'è ora il mio bambino?», «Come posso essere in comunione con lui e come posso ricordarlo?», «Cosa posso fare per gli altri bambini?». A tutte queste domande, relative al destino giuridico ed escatologico dei bambini morti prima di nascere e prima del battesimo, cercherà di rispondere un convegno - ³Bambini non nati, l'onore e la pietà² - che si svolgerà a Roma, da venerdì

25 a domenica 27 marzo, presso il Pontificio Ateneo Regina Apostolorum (Via degli Aldobrandeschi 190). L'iniziativa è promossa dall'Associazione Difendere la vita con Maria, la Fondazione Ut vitam habeant e l'Associazione Donum vitae.

I lavori saranno preceduti, venerdì alle ore 20, dalla celebrazione eucaristica nella basilica di Santa Maria Maggiore,



presieduta dal cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Il convegno inizierà sabato alle ore 8, con il saluto del rettore del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum, padre Pedro Barrajón, e con la sua prolusione dal tema ³L'onore e la pietà². Il presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, monsignor Zygmunt Zimowski, parlerà di ³Giovanni Paolo II, papa mariano e difensore della vita². Successivamente, nel corso della sessione dedicata a ³La questione della salvezza dei non battezzati², intervorrà monsignor Marco Doldi, membro della Commissione Teologia Internazionale, cercando di analizzare le conseguenze spirituali, psicologiche, fisiche e sociali della perdita perinatale del proprio bambino, per cause naturali o per interruzione volontaria della gravidanza. Alle 9,45 padre Eugenio Saporì, docente presso l'Istituto Internazionale di Teologia Pastorale Sanitaria, parlerà della liturgia del rito del seppellimento e della preghiera dei genitori per ricordare il proprio figlio non nato. Alle ore 11 il convegno affronterà il tema della ²Pastorale per la vita² e le iniziative di ordine riparativo, solidale e propositivo per soccorrere le famiglie dalle conseguenze psicologiche della loro perdita. All'interno di questa sessione gli interventi del delegato per la Pastorale Sanitaria del Vicariato di Roma, monsignor Armando Brambilla e del cardinale

Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita, che con una lettera ha invitato alla più ampia partecipazione: «Il convegno vuole portare una corretta informazione dal punto di vista teologico-pastorale, giuridico e sociale su un argomento del quale poco ancora si conosce. Questo messaggio di consolazione è necessario alle persone che hanno sofferto la perdita di un bambino per aborto sia per motivi naturali che procurati. È però rivolto anche alle Istituzioni che operano nell'ambito della famiglia sotto il profilo ecclesiale, sociale e civile. In particolare, ai direttori degli uffici diocesani della famiglia, della sanità, della pastorale giovanile e soprattutto alle cappellanie degli ospedali». La sessione pomeridiana di sabato - presieduta dall'onorevole Carlo Casini, presidente del Movimento Italiano per la Vita - prevede gli interventi di Luciano Eusebi, docente di diritto penale alla Cattolica di Milano; di Maria Luisa Di Pietro, docente di Medicina legale e delle assicurazioni presso la Cattolica di Roma; di Giuseppe Noia, docente di Medicina prenatale presso la Cattolica di Roma; di Luciano Bresciani, assessore alla Sanità della Regione Lombardia; di Marisa Orecchia, presidente di Federvita Piemonte e Val d'Aosta. Alle ore 21 la tavola rotonda sul tema ³Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me². Durante

Associazione
Difendere la Vita
con Maria
Commissione
locale di Genova
Via Bottini, 21
16147 Genova
Tel: 338-1962496
010-5632723
e-mail
info@advmge.org

l'omelia della messa di domenica, il vescovo di Città di Castello, Delegato CEI per la Divina Misericordia, monsignor Domenico Cancian, offrirà una riflessione sul tema ³Vita e misericordia². Alle ore 9,45 la tavola rotonda su ³Vita, giovani e futuro² dove intervorranno Joseph Meaney (Human Life International, Roma), Filippo Boscia (Presidente Associazioni Socio Sanitarie di ispirazione cattolica), Luca Pesenti (Fondazione ESAE Università Cattolica), Olimpia Tarzia (Presidente World Women's Alliance for Life & Family), Paolo Ramonda (Presidente Associazione Papa Giovanni XXIII), Claudia Koll. Alle 10,45 le conclusioni di don Maurizio Gagliardini, presidente dell'Associazione Difendere la vita con Maria. L'Associazione Difendere la vita con Maria è sorta per rispondere all'appello del Papa Giovanni Paolo II in Evangelium Vitae: ³Urge una generale mobilitazione delle coscienze² (95) e ³una grande preghiera per la vita, che attraversi il mondo intero² (100). Fin dall'inizio del suo cammino si è dedicata allo Statuto dell'embrione umano e alla preghiera per la vita.



Primavera e mondo contadino
1° Edizione
PREMIO "GIOVANE E AGRICOLTORE"

Per studenti pinesi di agraria

LUCA RAZZETTI

20 MARZO 2011 – ORE 15
TEATRINO DELLE SCUOLE – PIAZZA MUNICIPIO – PINO TORINESE

Un pomeriggio di festa con musica occitana

DINO TRON MUSICISTA DEI LOU DALFIN
accompagna l'intervento sulla poesia degli alberi di

ELISA SALVALAGGIO – studentessa in antropologia culturale

Presentazione del libro
DONI DI MADRE TER-

RA
di MARCO LEONE
Illustrazioni di ELENA SOROLDONI – ARABAFENICE Edizioni

L'Autore racconta un testo di medicina popolare piemontese e valdostana con tavole a colori, tinture madri, macerati, infusi, decotti, oleoliti. Conduce FLAVIA VAUDANO ROVELLO curatore del Museo delle contadinerie.

A Valle Ceppi il recupero architettonico di un vecchio fienile ha consentito l'insediamento di un Centro di valorizzazione territoriale che ospita l'Osteria d'la tradizione dell'Osservatorio

Gastronomico della collina torinese e il Museo delle contadinerie e della cultura materiale.

Il Museo, che segue il criterio espositivo della rotazione delle stagioni agricole, raccoglie, restaura, ambienta oggetti che appartengono al vissuto della piccola storia locale ed è gestito dal Forum del Volontariato - Sportello Scuola Volontariato.

La rete dei volontari junior e senior dipana il filo della tradizione contadina e dà vita a mostre, premi, eventi, incontri per raccontare il passato come opportunità di apertura al futuro. Il Museo si propone come occasione di costru-

zione di ponti mentali (relazioni tra generazioni, tra cittadini di antica e nuova anagrafe, tra impegnati e indifferenti, con particolare attenzione ai più anziani, ai più giovani, ai più segnati dal disagio), di accompagnamento, di risorsa, di propellente per sperimentazioni di vita attiva e partecipata, di apertura all'accoglienza di se stessi e dell'altro, di portatori di visioni pluralistiche del mondo.

Curatore del Museo è Flavia Vaudano Rovello.

Valle Ceppi -

Pino Torinese in
Piazzale

Bogione

tel.

011/8112389

cell.

333/2743291

email:

scuolpino@gmail.com

JAZZLIGHTHOUSE



Sabato 19 marzo
2011, ore 21.00,
Villa Bombrini, Ge-
Cornigliano. Ingresso

libero fino ad esaurimento posti.

Nato ad Atene nel 1967,
Vassilis Tsabropoulos

è considerato uno dei più importanti pianisti greci.

Autore maturo, dotato di rara sensibilità poetica, attento sempre alla tradizione delle proprie rigine, interprete rigoroso di Bach e Chopin.

Un suono limpido, di una morbidezza avvolgente, filamenti nostalgici che collegano l'ascoltatore ad intime malinconiche preghiere, a sensazioni di sogno sempre chiare ma tendenti a mostrarsi sinuose per poi evaporare libere nell'aria.

Una liturgia dell'anima che si adombra in una discretissima prosa, rapi-

ta talvolta dai colori che sfiorano la voce antica del dramma e della passione.

Musica "discreta" proprio perché entra in punta di piedi nelle stanze, disseminando pudori, pellegrinaggi sacri, eventi climatici semplici e rarefatti.

Incide per la casa discografica tedesca Ecm, la stessa di Keith Jarrett.

Per ulteriori informazioni:

info@jazzlighthouse.it -
349/42.59.796 -
339/16.08.902

www.jazzlighthouse.it

Giuseppe Meo



AFRICA MALATA

Memorie di chirurgia povera in Sudan

L'Harmattan Italia "Memorie"



L'«Africa malata» raccontata da un medico che «la cura» da oltre 40 anni.

Il 1° aprile alla Libreria COOP a Torino, il Comitato Collaborazione Medica presenta il libro del cofondatore Giuseppe Meo sulle sue esperienze di chirurgia «povera» in Sud Sudan, e il 2 al Centro Studi Africani avrà luogo un incontro sulla nascita del nuovo stato africano.

Anche in contesti estremamente difficili si pos-

sono curare le persone. Lo testimonia il chirurgo e cofondatore del Comitato Collaborazione Medica, Giuseppe Meo, che da oltre 40 anni conduce missioni sanitarie in Africa, in particolare in Sud Sudan, operando insieme al personale locale.

Il medico racconterà nei prossimi giorni a Torino la sua preziosa esperienza, presentando il suo libro «Africa malata. Memorie di chirurgia povera in Sudan», venerdì 1 aprile alle ore 18, presso

la Libreria COOP in piazza Castello 113. Sabato 2 aprile invece intervorrà alle ore 10 presso il Centro Studi Africani, in via Vanchiglia 4/E, nell'ambito di un incontro che vedrà un approfondimento importante sulla situazione del Sud Sudan, il nuovo stato nato dal recente referendum popolare.

«Dopo tanti anni – afferma Giuseppe Meo - nella memoria rimane indelebile il ricordo dei «miei malati», esistenze che non si riescono ad archi-

viare. Nel mio libro il tema del malato povero è intrecciato con un'altra condizione precaria e di sofferenza, quella della chirurgia esercitata in contesti estremi».

Il medico ha sempre operato con mezzi minimi ma conducendo interventi che spesso hanno salvato la vita alle persone, come ad esempio alle mamme in gravidanza che hanno avuto bisogno di un taglio cesareo per partorire, o in tutti quei casi per cui una sala operatoria ben attrezzata era troppo lontana, come nei villaggi più sperduti.

Entrambi gli appuntamenti saranno arricchiti dalla presenza di speciali ospiti: Giorgio Musso, docente di Storia dell'Africa presso l'Università di Genova; Padre William Deng, sacerdote sudanese; Lucia Acioi Arop Kuol, infermiera sudanese in Italia; Francesco Torta, primario dell'Ospedale di Chieri e medico volontario del CCM in Sudan. Modererà l'incontro Luciano Scalettari, inviato per l'Africa di Famiglia Cristiana. Proprio sul sito web del settimanale è presente il video dell'intervista a Giuseppe Meo in Sud Sudan.

Ufficio Stampa

CCM Onlus -

Filippo Ciardi

filippo.ciardi@

ccm-italia.org

- www.ccm-

italia.org

Via Cirié 32/E,

10152 Torino -

011/6602793

UN UOVO DI PASQUA PIENO DI SOLIDARIETÀ

Con il tuo contributo ci permetterai di offrire:

**Assistenza, Ospitalità e Sostegno ai piccoli ricoverati in
Onco Ematologia all'Ospedale Gaslini e alle loro famiglie**



A.B.E.O. Liguria

ASSOCIAZIONE LIGURE BAMBINO
EMOPATICO ED ONCOLOGICO
O.N.L.U.S.



Tel. 010.30.73.659
Fax 010.37.42.715
www.abeoliguria.it
info@abeoliguria.it
Largo G. Gaslini, 5 - Genova

AB.E.O. Liguria è una Associazione no profit di genitori di bambini affetti da patologie oncoematologiche in cura presso l'ospedale Gaslini. Allo scopo di sostenere le famiglie nel cercare di migliorare la qualità del percorso terapeutico, Abeo si avvale anche dell'opera di soci volontari.

I progetti su cui maggior-

mente si è focalizzata la nostra attenzione, corrispondono a quelli che nel corso degli anni sono emersi quali bisogni più pressanti delle famiglie dei bambini in cura.

Abbiamo predisposto un punto di accoglienza per le famiglie all'ingresso del reparto di emato-oncologia, abbiamo realizzato delle strutture in grado di fornire ospitalità a chi arriva da lontano e sosteniamo il servizio di

assistenza a domicilio dei piccoli pazienti.

I nostri volontari sono presenti accanto ai bambini ed alle loro famiglie sia in ospedale che nelle varie unità abitative per offrire loro momenti di svago e il conforto di una presenza. In caso di necessità le famiglie possono avvalersi anche di un servizio di sostegno psicologico.

In comune accordo con i

Servizi Sociali dell'Istituto Gaslini, interveniamo in appoggio alle famiglie dei bimbi in cura con aiuti finanziari, nei casi più urgenti.

Lavoriamo a stretto contatto con il reparto di emato-oncologia dell'Istituto G. Gaslini per intervenire sugli obiettivi comuni, sostenere progetti di ricerca, finanziare la formazione degli operatori e donare attrezzature ed arredi.

L'A.B.E.O. Liguria nasce nel 1982 ad opera di un gruppo di genitori e di medici e per volontà dell'allora primario Professoressa L. Massimo, allo scopo di sostenere le esigenze delle famiglie e dei piccoli ricoverati all'Istituto G. Gaslini, colpiti da leucemie o tumori.

L'ABEO ha cominciato ad operare con pochissime persone, timidamente, imparando a poco a poco come rapportarsi con i piccoli ammalati e le loro famiglie, a capirne le esigenze e a soddisfarle, per quanto possibile.

A.B.E.O.

Liguria ONLUS

- Largo Gaslini,

5 -

16147 Genova -

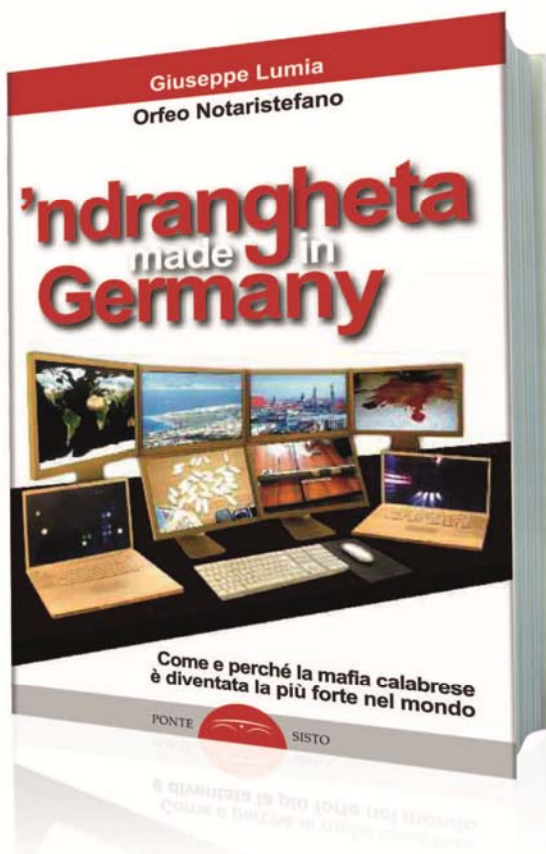
Tel.010/307365

9 - Fax

010/3742715 -

Codice Fiscale:

95044830107



REGGIO CALABRIA | SABATO 26 MARZO | ORE 10.00
AUDITORIUM "DIEGO SURACI" | PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI
Via Vallone Mariannazzo

GIUSEPPE LUMIA, senatore, è nato a Termini Imerese (PA). Già Presidente del Movimento Volontariato Italiano (MOVI), parlamentare per più legislature, è stato Presidente della

Commissione Parlamentare Antimafia, di cui anche attualmente fa parte. Importante il suo contributo per rendere più efficace la legislazione antimafia in Italia, in riferimento soprattutto al

sistema degli appalti, all'inasprimento del 41-bis, nonché alla normativa per la confisca dei beni ai boss. Oltre all'attività parlamentare, costante è il suo impegno a sostegno di associazioni e movimenti, con iniziative sui territori, in particolare nel Sud del Paese.

ORFEО NOTARISTEFANO, giornalista professionista, calabrese. Laureato in Sociologia, collabora con la FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri e con l'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara. È Fondatore del network "VERSO SUD", ha scritto "SENZA MAFIE, VERSO SUD" (2005), due edizioni di "COCAINA CONNECTION. L'impero della 'ndrangheta, il traffico mondiale di stupefacenti" (2007 e 2008) e "Le mani sulla sanità" (2008) con Alessio D'Amato e Dario Petti.

Come e perché la mafia calabrese è diventata la più forte nel mondo.

Il ruolo della società civile e del volontariato.

Le mafie sono ancora forti, ma si possono battere.

'NDRANGHETA MADE IN GERMANY

Nel corso degli ultimi anni la 'ndrangheta si è sempre più strutturata ed è penetrata pesantemente nel mondo della finanza, estendendo così il proprio controllo economico nel Centro e Nord Italia, in Europa e sin oltre oceano. In Germania la 'ndrangheta ha

Segreteria
organizzativa
Centro Servizi
al Volontariato
dei Due Mari
Via A.
Frangipane, III
Trav. Priv. N.
20
89129 Reggio
Calabria
Tel.
0965.324734 -
Fax
0965.890813
E-mail:
info@csvrc.it
www.csvrc.it

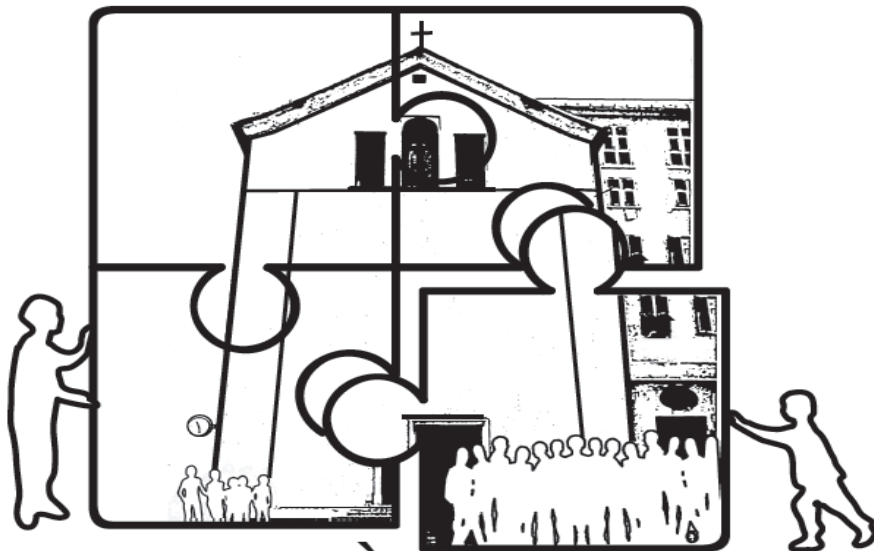
intensificato la sua presenza, così da gestire ad oggi un ampio volume di affari illeciti attraverso attività di copertura nella Germania unificata.

Il libro "ndrangheta made in Germany" esamina con perizia l'estensione del fenomeno mafioso oltre i confini italiani e richiama alla necessità di un spazio giuridico europeo, che veda i cittadini e le istituzioni dei vari stati uniti nella lotta alla criminalità organizzata.

Il volontariato, che attraverso il proprio operare è da sempre portatore e promotore di valori di legalità e giustizia, riveste un ruolo centrale nell'azione sociale ed educativa di contrasto alla 'ndrangheta, ruolo del quale deve assumere maggiore consapevolezza.

Parrocchia S. Nicola di Sestri

se lo vuoi...



...TUTTO È POSSIBILE!!!

Caro amico,

Ti invitiamo ad assistere alla rappresentazione dello spettacolo musicale "Se lo vuoi tutto, tutto è possibile" **sabato 19 marzo** ore 21 presso il teatro S. Giovanni Battista di Sestri Ponente, via Domenico Oliva, presentato dalla Parrocchia San Nicola di Sestri in collaborazione con il gruppo Rangers Sestri.

Si tratta di un musical che coinvolge tutte le

realità della Parrocchia S. Nicola di Sestri attraverso il racconto di un bambino che si avvicina a questo mondo con il corso del catechismo, iniziando così un percorso che lo accompagnerà per tutta la sua vita, attraverso la partecipazione alle varie realtà che gravitano intorno alla comunità.

S. Nicola sta vivendo un momento particolare a causa della sofferta decisione dei frati agostiniani di abbandonare la parrocchia per mancanza di

vocazioni, e, in attesa che il nostro Arcivescovo Angelo Bagnasco assegni un parroco, tutta la comunità vuole offrire un segnale forte di unità presentando, attraverso musiche, balletti e supporti filmati, quanto è stato realizzato fin ad ora nel corso degli anni. E' un buon biglietto da visita anche nei confronti di chi arriverà e la garanzia che si troverà di fronte ad una parrocchia ben avviata, in cui ciascuno può trovare la giusta collocazione perché, alla

fine, siamo tutti chiesa!

Ma è anche il nostro grazie a chi ha dato il via, a chi ha saputo continuare con la promessa che ci impegneremo tutti a fare sempre meglio certi che, laddove sulla sabbia vedremo una sola orma, sarà perché il Signore ci ha presi in braccio.

Ti chiediamo pertanto di partecipare a questa serata ricca di forti testimonianze realizzata dal Gruppo Rangers Sestri con il coinvolgimento e la collaborazione delle varie realtà parrocchiali (dalla realizzazione dei costumi, alle scenografie, ecc) con la speranza che questo possa essere un segnale per continuare a vivere intensamente la vita parrocchiale, e la consegna di una chiesa viva, piena di fedeli e di iniziative di volontariato a chi arriverà.

Le eventuali offerte raccolte saranno destinate per metà al Teatro S. Giovanni Battista, e per metà al progetto del "campo rangers" a Rumo che ogni anno, da giugno ad agosto, ospita oltre 300 giovani e famiglie e che stiamo cercando di adeguare alle ferree norme vigenti della Regione Autonoma Trentina.

Ringraziandoti fin d'ora per la tua sensibilità, ti salutiamo cordialmente e ti aspettiamo!

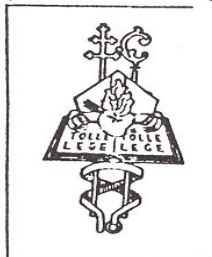
Genova, 3 marzo 2011

*Il comitato organizzatore
e P. Alberto Aneto*

Per eventuali informazioni e/o prenotazioni puoi contattare

Daniela 347/4191210

Parrocchia



S. Maria di Castiglione e S. Nicola

P. P. Agostiniani Scalzi

16153 GENOVA-SESTRI

Telefono 010.651.28.36 - 010.650.46.29

Fax 010-659.36.03 CF 92018690104



Regione Umbria



Provincia di Perugia

Associazione Malati Alzheimer e Telefono
Alzheimer Umbria (AMATA Umbria)Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Medicina
Clinica e Sperimentale
Sezione di Geriatria e GeriatriaSOCIETÀ ITALIANA
DI GERIATRIA
E GERONTOLOGIAConsorzio
aurigaAzienda Ospedaliera
di Perugia

"SEI TU CHE LAVORI DOVE VIVO IO"

Seminario di approfondimento
sulla relazione di cura con gli ospiti delle residenze per anziani

Venerdì 1 aprile 2011
ore 8.45 - 16.30

Perugia, Hotel Sacro Cuore
Strada Del Brozzo, 12

Presiede: *Prof. Umberto Senin, Geriatra*

Partecipano: *Dott.ssa Luisa Bartorelli (Alzheimer Uniti Onlus), Dott.ssa Paola Casucci (Regione Umbria), Prof. Antonio Cherubini (Istituto Geriatria Perugia), Dott. Antonio Guaita (Fondazione Golgi Cenci, Abbiategrasso-MI), Dott.ssa Maria Grazia Marcacci (Residenza Protetta Creusa Brizi Bittoni, Città della Pieve), Prof. Patrizia Mecocci (Direttore Istituto Geriatria Perugia)*

Programma

- Ore 8.45 Registrazione partecipanti
- Ore 9.00 Introduzione ai lavori e saluti delle Autorità presenti
- Ore 9.30 "Il progetto della Regione Umbria per le Strutture Residenziali per anziani" (Paola Casucci)
- Ore 9.50 "Da Casa di Riposo a Residenza per Anziani" (Antonio Cherubini)
- Ore 10.10 Discussione
- Ore 10.30 Caffè
- Ore 11.00 "Come rispondere ai nuovi bisogni dell'anziano nelle strutture residenziali" (Antonio Guaita)
- Ore 12.15 Discussione
- Ore 12.45 Pranzo
- Ore 14.00 "Prendersi cura dell'altro e di sé" (Luisa Bartorelli)
- Ore 14.30 "Il ruolo dell'Assistente Sociale nelle Strutture Residenziali per Anziani" (Maria Grazia Marcacci)
- Ore 15.00 Discussione
- Ore 15.30 Questionario apprendimento, gradimento e suggerimenti
- Ore 16.00 Conclusioni (Umberto Senin)
- Ore 16.30 Consegna attestati

Moderano: *Dott.ssa Annalisa Longo (A.M.A.T.A. Umbria), Dr. Gianfranco Piombaroli (Consorzio Auriga)*

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA



Per iscrizioni rivolgersi a: **CeSVol Perugia - Servizio Formazione**
Tel. 075/5271976 - Fax 075/5287998 - formazione@pgcesvol.net - www.pgcesvol.net



REGIONE LIGURIA



Provincia di Genova



Ministero della Giustizia
 Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria
 per la Liguria

CONVEGNO**UN PONTE TRA CARCERE E TERRITORIO**

21 marzo 2011 ore 9.00 – 13.30**AUDITORIUM REGIONE LIGURIA**

Palazzo della Regione
 Piazza De Ferrari 1, V piano

PROGRAMMA

Coordina: **CHIARA VOLPATO** ACLI Liguria

Saluti delle Autorità

CLAUDIO BURLANDO - Presidente della Regione Liguria
GIOVANNI SALAMONE - Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria

Introduce

GIULIANO BELLEZZA - Responsabile Progetto PONTE

Intervengono

LORENA RAMBAUDI - Assessora alle Politiche Sociali Regione Liguria
MILÒ BERTOLOTTO - Assessora alle Carceri Provincia di Genova

Esperienze e testimonianze da dentro le mura

Coordina **ELENA FIORINI** - Avvocato ASGI

Introduce **CATIA TARASCHI** - Dirigente Ufficio Detenuti e Trattamento PRAP Liguria

Intervengono

SALVATORE MAZZEO - Direttore Casa Circondariale Genova Marassi
CRISTINA BIGI - Direttore Casa Circondariale La Spezia
GIANCARLO GANDALINI - Educatore presso Casa Circondariale Imperia
MASSIMO DI BISCEGLIE - Comandante Polizia Penitenziaria Casa Circondariale Savona
FABRIZIO DE MEO, GAIA FIORINI - UISP
ALFREDO SIMONE, VALENTINA MARCHETTI - ARCI

Testimonianze dei ristretti**Conclusioni**

WALTER MASSA - Presidente ARCI Liguria

Segreteria organizzativa: ACLI LIGURIA tel. 010 25332270 e-mail: liguria@acli.it



CORSO INTERFACOLTA' INFORMAZIONE E DIRITTI UMANI 6^a edizione

La consapevolezza e il cambiamento

Organizzato dal CEDU, Centro per l'Educazione ai Diritti Umani di Genova, in collaborazione con il DESP dell'Università degli Studi di Urbino, le Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, l'Ordine dei Giornalisti della Liguria, l'Associazione Ligure dei Giornalisti e la Circonscrizione Liguria di Amnesty International. Con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova e dell'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria.

Il corso è rivolto agli studenti universitari delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova. La partecipazione consente l'acquisizione di crediti formativi sulla base di quanto stabilito dai rispettivi corsi di laurea. Per la partecipazione si richiede un contributo di 20,00 Euro da versare sul conto corrente del CEDU (IBAN: IT90W0100501400000000000647) e l'invio all'indirizzo e-mail: della richiesta di iscrizione con i propri dati anagrafici, un recapito telefonico e la Facoltà di appartenenza. Il termine per l'iscrizione scade il 25 marzo 2011. Per ulteriori informazioni contattare il CEDU (tel. / fax. 010 8399183 o cell. 3339211542).

PROGRAMMA

Inaugurazione del corso
"Interdipendenza dei diritti umani
e politiche della paura"

Giovedì 7 aprile ore 15.00 - 18.30
Aula Magna della Facoltà
di Lettere e Filosofia - via Balbi 2

**"Stranieri tra emarginazione
e integrazione"**

Martedì 12 aprile ore 15.30 - 18.30
Aula Magna della Facoltà
di Lettere e Filosofia - via Balbi 2

"Lo stato dell'informazione in Italia "

Giovedì 14 aprile ore 15.30 - 18.30
Aula Magna della Facoltà
di Lettere e Filosofia - via Balbi 2

**"Scuola, famiglia e società tra
consapevolezza e cambiamento"**

Martedì 19 aprile ore 15.30 - 18.30
Aula Magna della Facoltà
di Lettere e Filosofia - via Balbi 2



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

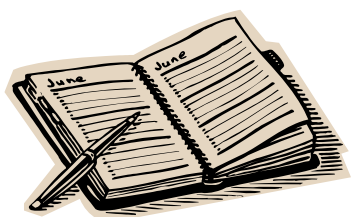
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.